

Il Centro Culturale di Milano ed il Credito Valtellinese propongono la rassegna fotografica **Nuove Genealogie, Una rassegna di fotografia italiana** curata dal fotografo Giovanni Chiaramonte in collaborazione con la casa editrice Ultreya e con il contributo di Regione Lombardia, Assessorato Culture, Identità e Autonomia.

Dopo significative manifestazioni con momenti di storia della fotografia ed autori internazionali, il Centro Culturale di Milano ed il Credito Valtellinese rivolgono la loro attenzione alle nuove generazioni presentando il frutto maturo del lavoro di alcune tra le voci più significative della fotografia italiana.

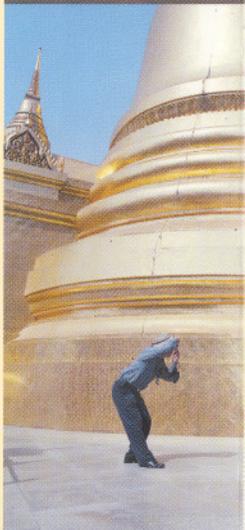
La rassegna presenta

**Alessandro Tosatto, Marco Cremascoli**

e **Franco Mascolo**, tutti formati presso la Civica Scuola di Fotografia.

Per essi l'immagine è la consapevolezza che l'uomo ha di non poter coincidere con la realtà come appare e come è. La fotografia si pone così come ricerca incessante di una forma nuova della vita, di un nuovo destino che attraversa le azioni e i luoghi dove l'uomo vive la sua vicenda.

Il tema del viaggio e dell'incontro con l'altro come dimensioni necessarie per la conoscenza di sé e del mondo unisce le diverse e talvolta contrastanti visioni dei singoli autori.



Progetto grafico Andrea Lancellotti

## Nuove Genealogie Una rassegna di fotografia italiana

a cura di Giovanni Chiaramonte

inaugurazione il 19 ottobre 2005, ore 18.30  
presso la Sala di Via Zebedia, 2

Orari di apertura:

da lunedì a venerdì  
dalle ore 10 alle 13  
e dalle 14 alle 19

Sabato  
dalle ore 14.30 alle ore 19

Chiuso domenica

Credito Artigiano 

  
ICOS  
IMPRESA PER LA COOPERAZIONE  
E LA SOSTENIBILITÀ

  
ULTREYA

Caimi  
BREVETTI

# NUOVE GENEALOGIE

Una rassegna di fotografia italiana  
a cura di Giovanni Chiaramonte

CMC  
CENTRO CULTURALE DI MILANO

Il percorso di **Alessandro Tosatto** si iscrive nella grande tradizione del reportage, nel racconto dei momenti decisivi della storia dell'uomo.

Tosatto nelle sue immagini affronta dapprima il tema della guerra in Croazia e Bosnia, sino al conflitto in Kosovo.

Dal 2002 decide di occuparsi del dramma dell'Africa, della condizione di popoli e nazioni dimenticati, che cercano di vivere il loro destino con umanità. Tosatto attraversa il Malawi, la Nigeria, dove ritrae Amina scampata alla morte grazie alla mobilitazione civile mossa dall'Italia.



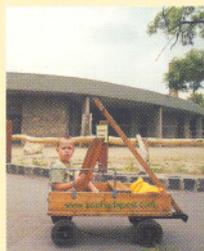
## ALESSANDRO TOSATTO

**Dal nero del dolore. Storie d'Africa**

Inaugurazione 19 ottobre ore 18,30  
presso la sala di Via Zebedia, 2  
Esposizione fino al 4 novembre 2005

**Marco Cremascoli** segue i flussi turistici dell'Occidente globalizzato, rinnovando la tradizione della fotografia di strada di Garry Winogrand e del primo Joel Meyerowitz. Nelle sue immagini svanisce e si smaschera ogni illusione di isole felici per l'umanità alla ricerca del proprio destino.

Cremascoli nelle sue immagini mette a fuoco i gesti degli umili e degli uomini, mettendoci di fronte ai momenti quotidiani del vivere. Ogni sogno, ogni pregiudizio, ogni tentativo di dimenticare la grandezza e la finitezza della condizione umana in queste fotografie si dilegua e l'orizzonte del mondo si inclina scivolando via alla ricerca di un nuovo stupore e di un'innocenza autentica.



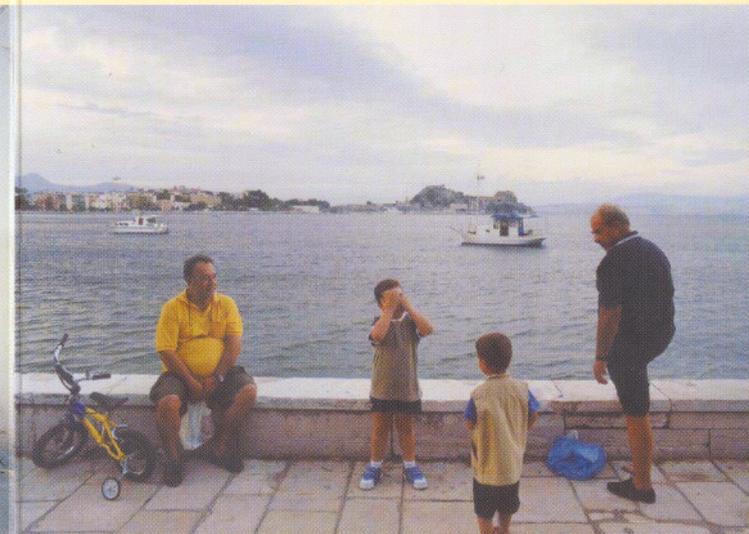
## MARCO CREMASCOLI

**Mondo inclinato**

Inaugurazione 9 novembre ore 18,30  
presso la sala di Via Zebedia, 2  
Esposizione fino al 25 novembre 2005

L'opera di **Franco Mascolo** si origina e prende forma nella profondità e complessità del paesaggio tra terra e mare delle isole mediterranee. Anche per Mascolo la meta del viaggio è solo l'inizio del vero itinerario, della vera peripezia.

Come lui stesso scrive: "Nella quiete della sera la meta sembrava slittare ulteriormente per configurarsi nell'approdo a quell'isola interiore dove i concetti di lontano e vicino perdono di significato. Questa consapevolezza rappresenta il reale punto di partenza del mio itinerario fotografico".



## FRANCO MASCOLO

**Isole**

Inaugurazione 30 novembre ore 18,30  
presso la sala di Via Zebedia, 2  
Esposizione fino al 16 dicembre 2005